

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA  
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO  
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI  
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA  
- BUSTA 2**

1) Secondo Jerome Bruner, quale affermazione descrive correttamente la rappresentazione esecutiva?

RISPOSTA SINGOLA

- A La rappresentazione esecutiva codifica la realtà attraverso il linguaggio e gli altri sistemi simbolici, come il numero e la musica.
- B La rappresentazione esecutiva codifica la realtà attraverso l'azione, funziona per tutte quelle attività fisiche che impariamo facendo e che non rappresentiamo attraverso il linguaggio.
- C La rappresentazione esecutiva codifica la realtà attraverso immagini visive, uditive, olfattive, tattili, che consentono di evocare mentalmente una realtà assente.

2) Il D. Lgs. 65 del 2017 all'art. 3 istituisce:

RISPOSTA SINGOLA

- A I servizi educativi in contesti domiciliari che accolgono bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi.
- B I poli dell'infanzia in unico plesso o in edifici vicini, che accolgono bambini e bambine fino a sei anni d'età.
- C I centri estivi presso le istituzioni scolastiche rivolti ai bambini e bambine dai 3 ai 11 anni.

3) Il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia all'art. 2 del D.P.G.R. n° 41/r del 2013 e ss.mm.ii., è costituito da:

RISPOSTA SINGOLA

- A Nido d'infanzia e servizi integrativi per la prima infanzia, articolati in: spazio gioco, centro bambini e famiglie e servizio educativo in contesto domiciliare.
- B Nidi d'infanzia pubblici e privati
- C Servizi educativi privati di varie tipologie e scuole dell'infanzia statali.

4) Il requisito di onorabilità che tutto il personale deve possedere al fine di esercitare le proprie funzioni all'interno dei servizi educativi alla prima infanzia, indicato all'art. 16 del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., in cosa consiste:

RISPOSTA SINGOLA

- A Essere in possesso di una certificazione relativa alle prestazioni lavorative svolte nel settore privato e/o pubblico per almeno 5 anni.
- B Non aver riportato condanna definitiva per reati di frode fiscale.
- C Non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

5) Come da indicazione del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., all'art. 27 comma 1, quale è il rapporto numerico tra educatori e bambini calcolato per la fascia di età dai tre e ai dodici mesi:

RISPOSTA SINGOLA

- A Non più di 7 bambini per educatore.
- B Non più di 10 bambini per educatore.
- C Non più di 6 bambini per educatore.

6) Come indicato nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021) e nel D.P.G.R. 41/r del 2013 e ss.mm.ii., quali caratteristiche devono avere gli ambienti del nido d'infanzia per consentire ai bambini, anche in piccolo gruppo, di fruire delle esperienze educative programmate:

RISPOSTA SINGOLA

- A La sicurezza e il benessere dei bambini dovranno essere garantiti attraverso una scelta attenta degli arredi e dei giochi, nel rispetto della normativa vigente.
- B Gli ambienti del nido dovranno essere in grado di soddisfare le esigenze di tutti i bambini, a prescindere

- dalla qualità dei materiali al fine di contenere i costi.  
C Arredi e giochi dovrebbero essere belli e colorati per stimolare il gusto estetico dei bambini.

7) **Nell'ottica del modello di governance multilivello del sistema integrato per la prima infanzia, previsto dal D. Lgs. 65 del 2017, qual è l'organo di governo che svolge funzioni di programmazione e di sviluppo del sistema integrato per la prima infanzia?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Lo Stato.  
B La Regione.  
C L'Ente Locale.

8) **Secondo Lev Vygotskij, quale affermazione descrive correttamente il ruolo dell'adulto nello sviluppo del linguaggio?**

RISPOSTA SINGOLA

- A L'adulto svolge una funzione di mediazione sociale e linguistica, sostenendo il bambino nella zona di sviluppo prossimale e facilitando lo sviluppo del linguaggio attraverso interazioni guidate che permettono l'interiorizzazione progressiva delle competenze comunicative.  
B L'adulto insegna il linguaggio in modo formale e sequenziale, basandosi su regole grammaticali esplicite e su esercizi ripetitivi.  
C Il linguaggio si sviluppa principalmente come risultato della maturazione biologica e dell'interazione spontanea con l'ambiente. L'intervento dell'adulto ha un ruolo secondario e non strutturato nel processo di apprendimento.

9) **La continuità verticale può essere definita come:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Un processo evolutivo e dinamico che prevede consapevolezza, flessibilità e confronto, da parte di tutti coloro che operano all'interno del nido.  
B Il percorso di confronto tra nido e agenzie locali per rendere il servizio educativo 0-3 un punto di riferimento per le famiglie, facendo conoscere le risorse del territorio.  
C Il passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche che prevede un curriculum, che valorizza ogni segmento dell'educazione e dell'istruzione, creando una cerniera tra esperienze diverse, ma coerenti tra loro, per favorire anche il confronto tra lo 0-6 e il primo ciclo di istruzione

10) **Quali caratteristiche dovrebbero avere gli spazi destinati ai piccoli nel nido?**

RISPOSTA SINGOLA

- A Dovrebbero essere caratterizzati da un ampio salone aperto e privo di suddivisioni, per consentire ai bambini la massima libertà di movimento durante le attività motorie.  
B Dovrebbero essere progettati privilegiando soprattutto gli aspetti igienici e sanitari, con superfici lisce e tappeti in materiale plastico che consentano una rapida pulizia degli ambienti.  
C Dovrebbero costituire un ambiente protettivo e stimolante, capace di favorire l'esplorazione, l'intimità e gli scambi comunicativi. La sezione va organizzata in microcontesti di gioco con tappeti, pedane basse, casine, tane, tunnel e punti di appoggio, privilegiando superfici morbide.

11) **Nel volume Scuola e Società, John Dewey teorizza il concetto di apprendimento attraverso imparare facendo (learning by doing). Come si traduce correttamente questo principio all'interno della routine quotidiana del nido?**

RISPOSTA SINGOLA

- A L'apprendimento non avviene per ricezione passiva, ma attraverso l'azione diretta del bambino sulle cose e l'educatore ha il ruolo di regista dell'esperienza.  
B Imparare facendo al nido si applica lasciando il bambino completamente libero di agire in modo spontaneo ed estemporaneo, senza predisporre il contesto educativo.  
C L'apprendimento attraverso imparare facendo si realizza unicamente quando l'educatore spiega verbalmente ogni azione e il bambino ascolta e memorizza.

12) **In merito alla possibilità di permanenza presso il nido d'infanzia oltre il terzo anno di età, l'art.25 comma 6 del D.P.G.R. n°41/r del 2013 e ss.mm.ii., dispone:**

RISPOSTA SINGOLA

- A La richiesta di permanenza presso il nido d'infanzia oltre il terzo anno di età per i bambini con ritardo psico-fisico ai sensi della legge 104/92 è demandata esclusivamente al coordinatore pedagogico del nido.

- B** La richiesta di permanenza presso il nido d'infanzia oltre il terzo anno di età per i bambini che presentano un ritardo psico-fisico ai sensi della legge 104/92 viene valutata a seguito del parere vincolante dell'azienda sanitaria di riferimento.
- C** La permanenza presso il nido d'infanzia fino al compimento del quarto anno di età per tutti i bambini con bisogni educativi speciali, su semplice richiesta formale e motivata dalla famiglia.

**13)** In relazione al processo di ambientamento, quale elemento distingue il concetto di sistema di riferimento da quello di figura di riferimento nel percorso di ambientamento al nido?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Il sistema di riferimento identifica un modello organizzativo nel quale il bambino instaura relazioni equivalenti con tutte le educatrici fin dal primo giorno di frequenza, senza che assumano rilievo gli altri elementi del progetto educativo, come l'ambiente, le routine e le esperienze.
- B** Il sistema di riferimento elimina la necessità della relazione con il singolo educatore, poiché considera sufficienti gli spazi fisici e i materiali del nido per favorire l'adattamento del bambino.
- C** Mentre la figura di riferimento pone al centro la relazione privilegiata tra il bambino e un educatore, il sistema di riferimento amplia questa prospettiva, riconoscendo che il bambino costruisce il proprio senso di sicurezza anche attraverso le routine, l'ambiente, le esperienze educative e l'intera organizzazione del servizio.

**14)** Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei (D.M. 334/2021), in riferimento alla dimensione della professione educativa dell'adulto partecipe, da cosa viene alimentata la corresponsabilità con le famiglie?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Dalle proposte dei percorsi di esperienze, in cui il personale educativo orienta le dinamiche ludiche e garantisce il loro corretto svolgimento, intervenendo tempestivamente nella gestione e risoluzione dei conflitti dei bambini.
- B** Dalle occasioni d'incontro formali, come ad esempio le assemblee, i colloqui individuali, ed informali, come ad esempio i laboratori, le feste, oltre ai momenti di accoglienza e di ricongiungimento.
- C** Dalla partecipazione emotiva e affettiva del personale educativo alle manifestazioni di disagio del bambino, volta a stabilire un legame significativo orientato a compensare le eventuali fragilità del contesto familiare.

**15)** Secondo la distinzione tra intersoggettività primaria e secondaria nello sviluppo socio-emotivo precoce, quale affermazione è corretta?

RISPOSTA SINGOLA

- A** L'intersoggettività primaria e quella secondaria si distinguono perché la prima è fondata principalmente sulla comunicazione verbale, mentre la seconda si basa soprattutto sulla comunicazione non verbale e gestuale.
- B** L'intersoggettività primaria consiste nella condivisione dell'attenzione verso oggetti ed eventi esterni, mentre l'intersoggettività secondaria riguarda esclusivamente gli scambi diacici faccia a faccia tra bambino e caregiver.
- C** L'intersoggettività primaria si esprime nei primi mesi di vita attraverso scambi faccia-a-faccia e regolazione affettiva diadica tra bambino e caregiver, mentre quella secondaria emerge successivamente con la comparsa dell'attenzione condivisa su oggetti ed eventi nel contesto triadico.

**16)** Per favorire le pratiche inclusive e la partecipazione attiva dei bambini con disabilità o vulnerabilità al nido, quali caratteristiche dovrebbero possedere i materiali di gioco?

RISPOSTA SINGOLA

- A** I materiali inclusivi devono replicare esattamente la realtà per aiutare il bambino a comprendere il mondo. I materiali naturali/ poveri e destrutturati non sono adatti ai bambini con difficoltà cognitive.
- B** I materiali inclusivi sono quelli specifici per bambini con disabilità: ausili, giochi tattili in rilievo, e usati solo dal bambino con BES con l'insegnante di sostegno.
- C** I materiali inclusivi sono multisensoriali, accessibili, riconoscibili, con diversi livelli di difficoltà, naturali/poveri e destrutturati, per offrire molteplici possibilità di utilizzo ad ogni bambino in ogni momento e/o a tutti i bambini in gruppo.

**17)** Per favorire l'autonomia nei bambini e l'auto-valutazione delle proprie competenze corporee fin dalla prima infanzia, quale postura professionale deve assumere l'educatore?

RISPOSTA SINGOLA

- A** L'educatore deve saper sostare nell'incertezza, concedendo al bambino il tempo della prova e dell'errore. Interviene solo se la sfida degenera in un reale pericolo, preferendo invece sostenere l'autovalutazione del piccolo attraverso sguardi di approvazione e domande aperte.
- B** L'educatore deve assumere una postura di vigilanza e controllo, fungendo da barriera protettiva tra il



bambino e l'ambiente naturale.

- C L'educatore deve assumere una postura di totale neutralità, evitando di offrire supporti emotivi, sguardi di rassicurazione o mediazioni verbali o le sfide motorie nello spazio esterno.

- 18) Secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida pedagogica zerosei (D.M. 334/2021) quale è la caratteristica principale che la progettazione degli spazi interni ed esterni dei servizi educativi alla prima infanzia dovrebbe possedere?

RISPOSTA SINGOLA

- A Le attività da svolgere all'interno e all'esterno richiedono organizzazioni che rendono difficile un dialogo educativo tra gli spazi del servizio.  
B Nelle Linee guida pedagogiche 0-6 (D.M. 334/2021) non sono previste indicazioni inerenti alla progettazione degli spazi interni e degli spazi esterni delle varie tipologie di servizi educativi previsti per la prima infanzia.  
C Lo spazio interno e lo spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.

- 19) Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D. M. 43/2022), quale significato assume il curricolo verticale nel segmento zero-tre?

RISPOSTA SINGOLA

- A Prevede una distinzione tra esperienze di cura ed esperienze di apprendimento, al fine di promuovere in modo mirato lo sviluppo cognitivo, aprendole successivamente a processi di simbolizzazione.  
B Richiede di anticipare nel nido i contenuti disciplinari che saranno successivamente sviluppati nella scuola dell'infanzia per campi di esperienza, aprendole precocemente a processi di simbolizzazione.  
C Indica agli adulti la necessità di riconoscere un significato più ampio alle esperienze percettive, motorie, comunicative, sociali, esplorative ed espressive dei bambini, aprendole progressivamente a processi di simbolizzazione.

- 20) Secondo gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), perché la comunicazione non verbale è fondamentale nella relazione educativa?

RISPOSTA SINGOLA

- A Negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 43/2022), non si accenna alla comunicazione non verbale come elemento fondamentale all'interno della relazione educativa.  
B Trasmette accoglienza, sicurezza e disponibilità attraverso gesti, sguardo e tono di voce, favorendo l'acquisizione progressiva del linguaggio.  
C È particolarmente utile a mantenere l'ordine e richiamare l'attenzione del gruppo.

- 21) Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021), quale ruolo assume l'adulto durante il gioco del bambino?

RISPOSTA SINGOLA

- A Utilizza il gioco esclusivamente per verificare le competenze e valutare le prestazioni del bambino.  
B Osserva, sostiene e arricchisce l'esperienza senza sostituirsi al bambino.  
C Definisce il gioco, assegna i ruoli e controlla ogni fase dell'attività.

- 22) Secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei (D.M. 334/2021), quali caratteristiche assumono le famiglie nella società attuale?

RISPOSTA SINGOLA

- A Le famiglie hanno un ruolo secondario nei processi educativi, poiché il servizio assume la principale responsabilità della crescita del bambino.  
B Le famiglie presentano caratteristiche prevalentemente omogenee e condividono gli stessi modelli educativi e organizzativi.  
C Le famiglie sono caratterizzate da pluralità di forme, storie e condizioni di vita, che richiedono ai servizi educativi capacità di ascolto, accoglienza e valorizzazione delle differenze.

- 23) Ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., quale fra queste attribuzioni NON rientra fra le competenze dei Dirigenti comunali?

RISPOSTA SINGOLA

- A L'adozione di ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale.  
B Gli atti di amministrazione e gestione del personale.  
C Gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa.

24) In che misura il dipendente può utilizzare le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio?

RISPOSTA SINGOLA

- A Non sono previste particolari restrizioni in tal senso, in quanto tutte le informazioni di cui il dipendente dispone per ragioni di ufficio sono di pubblico dominio.
- B Il dipendente può anche utilizzarle a fini privati, previa autorizzazione del suo diretto responsabile.
- C Il dipendente non può utilizzarle a fini privati.

25) Quale comportamento deve tenere il dipendente del Comune di Firenze nei rapporti privati e nelle relazioni extra-lavorative?

RISPOSTA SINGOLA

- A Fuori dall'orario e dai luoghi di servizio il dipendente agisce come un qualunque privato cittadino, quindi non è tenuto ad avere alcun riguardo nei confronti dell'Amministrazione.
- B Il dipendente può sfruttare la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere vantaggi e utilità, purché non adotti comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'Amministrazione.
- C Il dipendente non assume comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'amministrazione.

26) Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, quale fra i seguenti compiti è un obbligo del preposto?

RISPOSTA SINGOLA

- A Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale.
- B Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente.
- C Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria.

27) Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, cosa significa l'acronimo DVR?

RISPOSTA SINGOLA

- A Documento di validazione del rendiconto.
- B Documento di valutazione dei rischi.
- C Dichiarazione di validità residua.

28) Cosa si intende per dispositivo di protezione individuale ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro?

RISPOSTA SINGOLA

- A Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di ridurre i rischi di contaminazione biologica, chimica o fisica degli alimenti manipolati dal lavoratore.
- B Qualsiasi attrezzatura, divisa o capo di vestiario fornita dal datore di lavoro e atta a identificare il lavoratore come dipendente di quel particolare datore di lavoro.
- C Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

29) In base alla definizione data dal Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), per "consenso dell'interessato" si intende:

RISPOSTA SINGOLA

- A Qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.
- B Una particolare tipologia di trattamento di dati personali.
- C Una manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, esclusivamente in forma scritta e autografa, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento.

30) Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR), cosa deve fare il titolare del trattamento in caso si verifichi una violazione di dati personali?

RISPOSTA SINGOLA

- A Notificare la violazione all'autorità di controllo competente senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.
- B Adottare tutte le misure necessarie affinché né l'autorità di controllo né l'interessato vengano a conoscenza della violazione.
- C Notificare la violazione all'autorità di controllo competente ma non all'interessato, nemmeno quando la violazione è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

---

31) Teachers need to \_\_\_ good relationships with parents.

RISPOSTA SINGOLA

- A lost
- B broke
- C build

---

32) The youngest children learn through \_\_\_ activities.

RISPOSTA SINGOLA

- A onlines
- B hands-on
- C writtens

---

33) What \_\_\_ the children \_\_\_ during circle time?

RISPOSTA SINGOLA

- A are, doing
- B is, done
- C does, do

---

34) Qual è lo scopo principale degli aggiornamenti di sicurezza di un software?

RISPOSTA SINGOLA

- A Correggere vulnerabilità che potrebbero essere sfruttate da attacchi informatici.
- B Aumentare la velocità di esecuzione del programma.
- C Eliminare automaticamente tutti i file sospetti

---

35) In Microsoft Word, quale funzione consente di applicare rapidamente lo stesso tipo di formattazione a più parti del documento?

RISPOSTA SINGOLA

- A Copia formato
- B Revisione
- C Trova e sostituisci

---

36) Quando si invia un'e-mail utilizzando il campo "CCN" (Copia Conoscenza Nascosta), quale caratteristica ha questo campo?

RISPOSTA SINGOLA

- A Gli indirizzi inseriti non sono visibili agli altri destinatari del messaggio
- B Il messaggio viene automaticamente crittografato.
- C Il destinatario riceve il messaggio senza sapere chi lo ha inviato.

---

37) Le è stato chiesto di riorganizzare la documentazione educativa del nido, che comprende i materiali cartacei e digitali degli ultimi tre anni. A un certo punto, nota che alcuni documenti presentano incongruenze nelle date e nelle informazioni, mentre altri sono incompleti. Lei è consapevole che segnalare tali criticità potrebbe mettere in difficoltà i colleghi che hanno redatto quei documenti, ma sa anche che lasciarle comprometterebbe l'affidabilità della documentazione, con ricadute sulla continuità del lavoro educativo e sulle informazioni condivise con le famiglie. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Procede con la riorganizzazione dei documenti, sistemandoli ed archiviandoli così come si presentano. Per quanto riguarda le diverse irregolarità riscontrate, decide di non effettuare alcuna segnalazione, per non creare inutili malumori o tensioni all'interno dell'équipe educativa. D'altronde, ritiene che non rientri tra i suoi compiti verificare l'esattezza dei dati o correggere i contenuti, tanto più che si tratta di



documentazione relativa ad attività ormai concluse.

- B** Prosegue con la riorganizzazione dei documenti, segnalando al coordinatore le incongruenze più evidenti e le parti in cui mancano elementi importanti. Per il resto della documentazione, che presenta criticità minori, procede con l'archiviazione, ritenendo che non sia necessario approfondire in modo dettagliato l'analisi di documenti relativi ad attività concluse. Così facendo, vuole completare l'incarico senza ritardi, confidando nella sostanziale irrilevanza delle difformità residue.
- C** Per prima cosa, verifica le incongruenze, confrontando i documenti con le altre fonti disponibili, per ricostruire quanto possibile in autonomia. Per le parti ancora da chiarire, si confronta con i colleghi che le hanno redatte, chiedendo il loro contributo per completarle e correggerle. Contestualmente, informa il coordinatore delle criticità rilevate e delle soluzioni adottate, proponendo di definire criteri comuni di redazione e verifica, per prevenire errori simili in futuro.

- 38)** Lei e un suo collega siete stati incaricati di progettare insieme alcune attività di educazione motoria per un gruppo di bambini di due/tre anni. Tuttavia, nonostante lei cerchi di coinvolgerlo attivamente nella progettazione, il collega mostra un atteggiamento superficiale e disinteressato, limitandosi a svolgere i compiti strettamente necessari, senza fornire un reale contributo al lavoro. Inoltre, quando lei gli propone di incontrarvi per definire insieme tutti i dettagli delle attività, il collega rimanda continuamente l'appuntamento, riferendo di essere già troppo occupato con altri incarichi. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Dopo alcuni tentativi di coinvolgere il collega, inizia a lavorare autonomamente su una prima bozza delle attività, ritenendo che questo possa facilitare il confronto con lui in una fase successiva. Dunque, struttura una proposta generale e la condivide con il collega via e-mail, proponendogli di incontrarvi il prima possibile per discuterne i contenuti. Se lui dovesse continuare a rimandare, gli chiederà almeno di comunicarle eventuali modifiche da apportare al programma, per concludere la progettazione.
- B** Poiché non reputa professionale l'atteggiamento del collega e, inoltre, teme che lui non abbia sufficiente tempo a disposizione da dedicare a questo compito, procede da solo con le attività di progettazione, per evitare il verificarsi di ritardi. Dunque, dopo aver definito gli obiettivi educativi e i dettagli relativi all'organizzazione e alla gestione delle attività, invia una e-mail al collega, condividendo il programma già definito e chiedendogli di prenderne visione non appena gli sarà possibile.
- C** Aspetta un momento opportuno per parlare con il collega e, durante il confronto, ne ascolta le difficoltà, sottolineando l'importanza del suo contributo e mostrandosi disponibile a trovare una soluzione che permetta a entrambi di partecipare alla progettazione. Quindi, gli propone di suddividere il lavoro in modo chiaro, definendo insieme le priorità e distribuendo i compiti in base ai rispettivi carichi. Infine, suggerisce di svolgere incontri periodici per monitorare le attività e anticipare eventuali criticità.

- 39)** Al termine del consueto periodo di ambientamento, un bambino ha continuato a manifestare notevoli difficoltà nel distacco dalla madre, con pianti intensi e prolungati ogni mattina. Di conseguenza, la madre, visibilmente provata, le ha confessato di sentirsi in colpa e di aver valutato anche il ritiro del figlio dal nido. Lei è emotivamente toccata dalla sofferenza di quest'ultima e avverte la pressione di una dinamica che sta influenzando negativamente anche gli altri bambini del gruppo, ma sa di dover mantenere un atteggiamento professionale e orientato al benessere di tutti. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Riconosce la sofferenza della madre e il disagio del bambino, esprimendo vicinanza e comprensione. Poi, ritenendo importante rispettare i sentimenti appena manifestati, comunica alla madre che comprenderà qualsiasi decisione, incluso l'eventuale ritiro del bambino, temendo che insistere per farlo rimanere possa risultare controproducente. Dunque, lascia al genitore la scelta del da farsi, augurandosi che quest'ultimo trovi autonomamente la soluzione migliore per il figlio.
- B** Cerca di rassicurare la madre spiegandole che alcuni bambini necessitano di tempi più lunghi per adattarsi al distacco e che la situazione potrebbe ancora evolversi positivamente. Dunque, le propone di attendere ancora qualche settimana prima di prendere decisioni definitive, sperando che la situazione migliori spontaneamente. Qualora il bambino dovesse continuare a mostrare difficoltà, suggerirà alla madre un confronto con la coordinatrice per definire un percorso più strutturato.
- C** Ascolta la madre e le pone alcune domande per comprendere meglio i suoi timori. Poi, le spiega che ogni bambino si adatta con tempi propri al distacco e le illustra alcune strategie utili a facilitare la separazione. Inoltre, le propone di fissare un incontro con la coordinatrice per ripensare insieme le modalità di ambientamento del bambino, rendendosi disponibile a favorire tale confronto e a pianificare, di conseguenza, attività mirate all'accoglienza del piccolo nel gruppo.

- 40)** Da alcune settimane, lei ha notato che un collega, durante il riposo pomeridiano dei bambini, si allontana puntualmente dall'area dedicata al sonno per recarsi nella sala del personale, venendo così meno ai propri obblighi di vigilanza. Il collega ritiene che tali assenze non comportino rischi, ma lei, pur consapevole che segnalare quanto riscontrato alla coordinatrice potrebbe generare tensioni nel rapporto professionale, sa che il comportamento del collega costituisce una criticità ed espone i bambini ad una condizione non sicura. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A** Nei giorni in cui il collega è in servizio, presta attenzione all'area del riposo, ritenendo che, per risolvere il problema, sia sufficiente garantire personalmente la supervisione dei bambini. Infatti, reputa che condividere con il collega tale problematica rischierebbe di incrinare il vostro rapporto e di non assicurare

un reale cambiamento nel suo comportamento. Infine, si riserva di riconsiderare la situazione solo se dovesse verificarsi una criticità concreta legata alla mancata sorveglianza dei bambini.

- B** Dice al collega che le sue assenze potrebbero creare problemi in caso di imprevisti e lo invita a non infrangere più le disposizioni in materia di vigilanza. Nei giorni successivi, cerca di passare spesso dall'area riposo durante il turno del collega, per assicurarsi che i bambini non restino incustoditi. Infine, ritenendo che il confronto avuto con lui sia sufficiente a risolvere la situazione, si riserva di riferire la questione alla coordinatrice solo nel caso in cui si dovessero verificare ulteriori criticità.
- C** Affronta la questione con il collega in privato, ricordandogli che le disposizioni sulla vigilanza durante il riposo esistono a tutela dei bambini e vanno sempre rispettate. Poi, si rende disponibile a trovare insieme a lui una soluzione che gli consenta di prendersi una pausa senza lasciare i bambini incustoditi. Inoltre, informa la coordinatrice della situazione e delle strategie individuate per superare tale criticità, ritenendo che su questioni legate alla sicurezza dei bambini sia doveroso mantenerla aggiornata.

---

**41) Domanda di riserva: Quale artista ha sostenuto l'importanza dei saperi artistici in educazione?**

RISPOSTA SINGOLA

- A** Giorgio De Chirico  
**B** Amedeo Modigliani  
**C** Bruno Munari

---

**42) Domanda di riserva: A nursery \_\_\_\_ a variety of educational activities for children.**

RISPOSTA SINGOLA

- A** provides  
**B** providing  
**C** provide

---

**43) Domanda di riserva: Che cos'è un backup?**

RISPOSTA SINGOLA

- A** Una copia dei dati che consente di recuperarli in caso di perdita o danneggiamento.  
**B** Un programma che protegge il computer dai virus.  
**C** Un aggiornamento automatico del sistema operativo.



**RISPOSTE CORRETTE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA  
COPERTURA DI N. 4 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO  
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO EDUCATORE NIDI (AREA DEI  
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA  
- BUSTA 2**

|      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|
| 1 B  | 2 B  | 3 A  | 4 C  | 5 C  |
| 6 A  | 7 B  | 8 A  | 9 C  | 10 C |
| 11 A | 12 B | 13 C | 14 B | 15 C |
| 16 C | 17 A | 18 C | 19 C | 20 B |
| 21 B | 22 C | 23 A | 24 C | 25 C |
| 26 A | 27 B | 28 C | 29 A | 30 A |
| 31 C | 32 B | 33 A | 34 A | 35 A |
| 36 A | 37 C | 38 C | 39 C | 40 C |
| 41 C | 42 A | 43 A |      |      |

